



**ISTITUTO COMPRENSIVO "Luca Della Robbia"**

*Istituto in rete collaborativa con l'Università degli Studi di Macerata*

Via Carducci n. 4 – 62010 APPIGNANO - ☎ e fax 073357118

cod. fiscale: 93039220434 – Cod. meccanografico: MCIC825007

e-mail: [mcic825007@istruzione.it](mailto:mcic825007@istruzione.it) – [mcic825007@pec.istruzione.it](mailto:mcic825007@pec.istruzione.it) – [www.icdellarobbia.edu.it](http://www.icdellarobbia.edu.it)

## **Documento DAD**

### **in emergenza da COVID-19**

**a.s.2019/2020**

***L'uomo non è soltanto un braccio e non è soltanto un cuore.***

***L'uomo è una mente, un progetto, una libertà.***

***(M. Crozier – studioso delle organizzazioni)***

Il presente documento viene approvato dal Collegio dei docenti dell'IC Luca Della Robbia nella riunione del 29 aprile 2020 ed intende tanto costituire una sintesi degli interventi già attuati, quanto esplicitare una prospettiva di sviluppo per l'erogazione di un servizio, nelle due dimensioni organizzative e didattiche, adeguato alle attuali circostanze.

Si compone di:

#### **Parte prima**

– *Premessa generale relativa alla descrizione dell'evolversi della pandemia sul territorio nazionale e dei relativi provvedimenti legislativi, con riferimento anche alla Regione Marche e ai Comuni di Appignano e Montefano.*

#### **Parte seconda**

- *Riepilogo delle iniziative messe in atto dall'Istituto in relazione all'organizzazione del lavoro e alle misure di sicurezza;*
- *Iniziative relative all'acquisto di device per il supporto alla didattica a distanza e di materiali per il presidio igienico sanitario degli ambienti;*

- *Riepilogo delle iniziative di carattere prettamente didattico in coerenza con i decreti del MIUR e con le caratteristiche specifiche della scuola, dei docenti, dell'utenza;*
- *Documento contenente linee di indirizzo per la valutazione degli alunni della scuola primaria;*
- *Documento contenente linee di indirizzo per la valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado.*

### **Parte terza**

- *Prospettive di sviluppo*

## Parte prima

### **Premessa generale relativa alla descrizione dell'evolversi della pandemia sul territorio nazionale e dei relativi provvedimenti legislativi, con riferimento anche alla Regione Marche e ai Comuni di Appignano e Montefano**

I primi due casi di Coronavirus in Italia, una coppia di turisti cinesi, sono stati confermati il 30 gennaio dall' Istituto Spallanzani, dove sono stati ricoverati in isolamento dal 29 gennaio. Il 26 febbraio sono stati dichiarati guariti. Il primo caso di trasmissione secondaria si è verificato a Codogno, Comune della Lombardia in provincia di Lodi, il 18 febbraio 2020.

Fin da subito nel nostro Paese è stata attivata una rete di sorveglianza sul nuovo coronavirus e sono stati attivati controlli e screening sotto il coordinamento della task force ministeriale.

L'Italia ha bloccato il 30 gennaio con un'Ordinanza del ministro della Salute tutti i voli da e per la Cina per 90 giorni, oltre a quelli provenienti da Wuhan, già sospesi dalle autorità cinesi.

Il Governo italiano ha dichiarato il 31 gennaio lo Stato di emergenza, stanziato i primi fondi e nominato Commissario straordinario per l'emergenza il Capo della protezione civile Angelo Borrelli.

Si è quindi passati all'adozione di misure di contenimento. Il Consiglio dei ministri ha varato un decreto legge il 23 febbraio 2020 con misure per il divieto di accesso e allontanamento nei comuni dove erano presenti focolai ed ha attuato la sospensione di manifestazioni ed eventi.

Successivamente sono stati emanati i seguenti decreti attuativi: il Dpcm 25 febbraio 2020, il Dpcm 1° marzo 2020, il Dpcm 4 marzo 2020, il Dpcm 8 marzo 2020, il Dpcm 9 marzo 2020 #Iorestoacasa, il Dpcm 11 marzo 2020 che ha chiuso le attività commerciali non di prima necessità.

Tra le misure adottate anche l'ordinanza 22 marzo 2020, firmata congiuntamente dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Interno, che ha vietato a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati un comune diverso da quello in cui si trovavano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.

Il Governo ha poi emanato con il Dpcm 22 marzo 2020 nuove ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento ha previsto la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche. Sono rimasti aperti alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e i servizi essenziali. Le stesse disposizioni si sono applicate,

cumulativamente al Dpcm 11 marzo 2020 nonché a quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono entrambi stati prorogati al 3 aprile 2020.

Con il DPCM 1 aprile 2020, tutte le misure per contrastare il diffondersi del contagio da coronavirus sono state prorogate fino al 13 aprile 2020. Il decreto, entrato in vigore il 4 aprile, sospende anche le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo.

Infine con il Dpcm 10 aprile 2020 tutte le misure sono state prorogate fino al 3 maggio. Il Dpcm ha permesso la riapertura dal 14 aprile dei negozi per neonati e bambini, librerie e cartolerie.

(Fonte: Ministero della salute)

Nelle Marche la preparazione all'allerta per il nuovo Coronavirus è passata per le competenze tecniche del GORES, Gruppo Operativo Regionale per le Emergenze Sanitarie, tavolo tecnico che la Regione Marche ha costituito da tempo in modo strutturale per dare risposte tempestive alle emergenze sanitarie, operativo fin dal 27 gennaio. La popolazione è stata ed è costantemente tenuta al corrente, sin dal primo giorno dell'allerta, sia attraverso la stampa, sia attraverso apposite comunicazioni nei punti sensibili. Il comune di Appignano informa i cittadini tramite la pagina Facebook e whatsapp attraverso un comunicato giornaliero in cui comunica i numeri degli individui risultati positivi al tampone e delle persone in isolamento per contatti con soggetti positivi, inoltre il sindaco diffonde i dati regionali con la percentuale di incidenza tra i tamponi positivi e quelli analizzati. Il comune di Montefano utilizza whatsapp per comunicare ai cittadini la situazione epidemiologica da Covid-19, le comunicazioni non sono quotidiane ma avvengono solo quando c'è una variazione dei dati. In entrambi i Comuni la media dei contagi è stata molto bassa e costante nel tempo ad eccezione di un decesso avvenuto al comune di Montefano. I sindaci attraverso tali comunicati ribadiscono l'importanza di continuare a seguire le linee guida del Ministero della Salute.

(Fonte: sito istituzionale della Regione Marche)

## Parte seconda

La scuola ha vissuto, come tutta la società civile, la drammaticità della situazione emergenziale e della minaccia di un nemico invisibile, ma questo non ha impedito ad una istituzione vocata alla cura dei piccoli e dei giovanissimi di attivare le necessarie misure, sia per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro (sicurezza compresa), sia per quanto concerne la didattica. Dal punto di vista amministrativo, pur nell'urgenza di assicurare il distanziamento sociale e il minor numero possibile di spostamenti sul territorio, all'utenza è sempre stata garantita l'erogazione dei servizi essenziali. Nella relazione con gli alunni fin da subito l'Istituto ha colto la destabilizzazione che un cambiamento così repentino dello stile di vita avrebbe potuto produrre negli allievi e ha cercato di mantenere viva la relazione fra classe e insegnanti e fra gli allievi. Sul piano didattico, infine, la scuola si è fatta carico dell'assicurare agli studenti la prosecuzione del percorso di apprendimento e di avviare una riflessione sui nuclei fondanti dei percorsi disciplinari annuali e sulle tipologie di attività più appropriate rispetto al nuovo contesto di insegnamento/apprendimento, nonché sul significato da attribuire al termine "valutazione" in questa fase così delicata.

### **Riepilogo delle iniziative messe in atto dall'Istituto in relazione all'organizzazione del lavoro e alle misure di sicurezza**

Il Piano delle attività del personale ATA per l'a.s. 2019/2020, elaborato in data 9/10/2019 (Prot. n.9878), è stato adottato il 10/10/2019 (Prot. 9947).

Questo Piano delle attività ha subito una revisione a partire dal 10 marzo con un atto interno (prot. 2427) emanato a seguito del DPCM dell'8 marzo pubblicato in GU Serie Generale n. 59 con prime forme di lavoro agile a richiesta dei dipendenti e turnazioni dei collaboratori scolastici.

Come diretta conseguenza sia del D.P.C.M. 11 marzo 2020, pubblicato su G.U. n. 64 del 11.03.2020, recante ulteriori misure per il contrasto e contenimento della diffusione di COVID-19<sup>1</sup>,

sia della Direttiva 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione (registrata Corte dei conti in data 12/03/2020 - n. 446), recante "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di

---

<sup>1</sup>in particolare l'art. 1, n. 6, a norma del quale "Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ASSICURANO LO SVOLGIMENTO IN VIA ORDINARIA DELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE IN FORMA AGILE DEL PROPRIO PERSONALE DIPENDENTE, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 E INDIVIDUANO LE ATTIVITÀ INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA"

cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", è stato emanato il successivo atto interno (prot. 2479 del 13/3) di codesta istituzione scolastica.

I servizi amministrativi e di apertura/pulizia dei plessi sono stati riorganizzati nel senso di una sempre più marcata riduzione della presenza del personale ATA e con l'accentuarsi di turnazioni finalizzate a garantire il massimo distanziamento sociale all'interno delle sedi scolastiche. A questi primi atti sono seguite le ulteriori riorganizzazioni del servizio in direzione sempre più restrittiva in concomitanza con l'aggravarsi dell'incidenza del contagio (prot. n. 2496 del 16/03; prot. n.2951 del 3/04; prot. n. 3261 del 15/04): il personale di segreteria è stato collocato in smart working, i plessi scolastici sono stati chiusi al pubblico e ad oggi le varie sedi vengono riaperte per sole esigenze indifferibili legate alla consegna dei device alle famiglie che ne facciano richiesta o alla consultazione di fascicoli cartacei conservati negli archivi della scuola.

La posta elettronica e un contatto telefonico dedicato costituiscono i canali attraverso cui avviene la comunicazione fra il personale della scuola e fra la scuola e l'utenza esterna.

Di pari passo con la riorganizzazione del lavoro è andata anche la riformulazione della valutazione dei rischi e delle necessarie misure di sicurezza.

Ai lavoratori e al responsabile dei lavoratori per la sicurezza è stata fornita apposita **INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81/2017.**

Il DVR è stato aggiornato con apposita sezione (prot. 2593 del 20 marzo 2020) che costituirà un punto di riferimento essenziale per la ripresa delle attività didattiche e lavorative in presenza.

Le attività collegiali in presenza sono state sospese, ma il loro svolgimento si è reso, comunque, necessario per il coordinamento delle attività di insegnamento e per le attività di rimodulazione della stessa: si è concordato lo svolgimento di meeting, formali e informali, con l'ausilio di piattaforme come Skype, Zoom, Google meet. Le delibere sono state acquisite mediante votazioni effettuate con moduli di Google.

### **Iniziative relative all'acquisto di device per il supporto alla didattica a distanza e di materiali per il presidio igienico sanitario degli ambienti**

Con il D. L. 17 marzo 2020 n. 18 ("Cura Italia") sono state adottate specifiche misure in diversi settori, con particolari previsioni anche nei confronti delle istituzioni scolastiche e con assegnazione di risorse finanziarie in anticipazione e in un'unica soluzione. Il 24 marzo il MI ha emanato una nota operativa per le scuole contenente indicazioni rispetto all'applicazione del decreto e, in particolare, su pulizia straordinaria degli ambienti scolastici, differimento dei termini amministrativo-contabili, strumenti per la didattica a

distanza. Il 26 marzo il MI ha emanato ulteriore decreto relativo a riparto dei fondi e degli assistenti tecnici a tempo determinato per le scuole del primo ciclo. Grazie a queste risorse il nostro istituto ha potuto procedere ad una serie di acquisti utili a supportare la didattica a distanza e a garantire le opportune misure igienico-sanitarie al momento della ripresa delle attività in presenza.

In relazione al sostegno per la didattica a distanza, l'Istituto ha proceduto all'affidamento dell'incarico di registrazione ed attivazione della Piattaforma GSuite for Education (Prot 3113 del 07/04) unitamente alla gestione iniziale della stessa con importazione degli studenti e formazione delle classi.

Sono stati acquistati 10 notebook (prot. 3279) con cui integrare quelli già a disposizione per la concessione del comodato d'uso. Alla data del 24 aprile la scuola ha concesso alle famiglie che ne hanno fatto richiesta 18 pc e 5 tablet.

Onde sostenere ancora di più gli utenti e ridurre gli effetti discriminanti di una didattica che si basa sull'utilizzo di strumenti tecnologici e connettività, l'Istituto ha partecipato al PON per la costituzione di smart classes prevedendo l'acquisto di ulteriori device e dispositivi per la connettività.

### **Riepilogo delle iniziative di carattere prettamente didattico in coerenza con i decreti del MIUR e con le caratteristiche specifiche della scuola, dei docenti, dell'utenza**

Il servizio di DaD è stato organizzato in osservanza alle nuove indicazioni del Ministero dell'Istruzione, prima nella nota del 6 marzo 2020, numero 278, poi in quella dell'8 marzo 2020 numero 279.

In particolare sono stati oggetto di riflessione e di ispirazione nell'organizzazione della nuova modalità di didattica i seguenti passaggi della nota 278:

*Il protrarsi della situazione comporta la necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione. Le strutture del Ministero sono a disposizione per il necessario aiuto. Le istituzioni scolastiche e i loro docenti stanno intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, presso l'istituzione scolastica, presso il domicilio o altre strutture. Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile. Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle "classi virtuali", tra le diverse discipline ed evitare*

*sovrapposizioni. Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.*

[...]

*Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni.*

[...]

*Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.*

A fronte di queste sollecitazioni normative e facendosi carico dei bisogni della propria utenza, la scuola ha avviato tempestivi interventi valorizzando in primo luogo i canali di comunicazione di più facile utilizzo da parte di studenti e famiglie (chat di whatsapp e registro elettronico) e facendo ricorso a tutti gli strumenti già in uso (piattaforma di e-learning Edmodo), considerando, nella fase iniziale, inopportuna l'introduzione *ex abrupto* di nuove piattaforme. Ci si è lasciato il tempo per esplorare il vasto campo delle risorse disponibili e valutare quali potessero essere le più opportune per gli obiettivi della scuola e per la facilità di utilizzo da parte dei discenti.

Nell'operato della scuola si è cercato di agire con uniformità: a questo scopo sono stati fondamentali i meeting formali e informali che si sono svolti periodicamente per gruppi di docenti in modalità telematica.

In una seconda fase, gli interventi sono stati ulteriormente perfezionati con l'introduzione di videolezioni registrate dai docenti e lezioni in videoconferenza. La modalità sincrona è stata affiancata a quella asincrona. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale hanno svolto attività di formazione sull'uso di alcune risorse digitali e hanno realizzato tutorial.

Nella scuola dell'infanzia si è cercato di tener vivo il rapporto con i piccoli discenti e poi si è dato un assetto strutturale agli interventi degli insegnanti e ai feedback delle famiglie attraverso l'installazione e l'uso della piattaforma Padlet.

(link: <https://padlet.com/ICLucaDellaRobbia>).

Questa piattaforma è uno strumento virtuale composta da bacheche dove le insegnanti possono caricare contenuti multimediali, testi, immagini, video, attività manipolative, grafico-pittoriche; è molto semplice da utilizzare e da condividere con le famiglie che hanno, per noi docenti della scuola dell'infanzia, un ruolo di supporto fondamentale. Nel Padlet le docenti propongono molteplici contenuti semplificati mirati a potenziare le competenze per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La restituzione dei lavori proposti ai bambini avviene tramite la mediazione della rappresentante di classe utilizzando il canale whatsApp.

Nella scuola primaria il percorso di apprendimento è stato portato avanti in una primissima fase anche con la fornitura di materiali cartacei depositati presso i locali della scuola e ritirati dai genitori. Poi è stato via via incrementato l'uso del registro elettronico o della piattaforma Edmodo per assegnare lavori da svolgere. Successivamente si è potenziato il momento della spiegazione da parte dei docenti mediante la realizzazione di video lezioni registrate utilizzando il software SCREENCAST-O-MATIC (o altri) e mediante video lezioni personalizzate e individuali, per i propri alunni.

Nella scuola secondaria di primo grado i docenti, sentiti anche i rappresentanti dei genitori, hanno subito ripreso contatto con gli studenti ed avviato la Didattica a distanza utilizzando gli strumenti comunemente utilizzati e di cui già tutti disponevano, cioè il registro on line Nuvola e la piattaforma Edmodo (il cui utilizzo è stato ampliato anche a classi che non ne facevano uso precedentemente) Per facilitare lo studio anche di argomenti nuovi sono state registrate delle video lezioni utilizzando vari software (Screencast o matic, OBS studio, Open board). Intanto alcuni docenti, in via sperimentale, hanno iniziato ad attuare forme di didattica in modalità sincrona, modalità di cui si è colta immediatamente la valenza essendo in questo modo più immediato ed efficace il feedback da parte degli alunni. Si è ritenuto di dedicare particolare cura agli studenti delle classi terze che concluderanno il loro percorso del primo ciclo d'istruzione, quindi per loro, a partire da lunedì 6 Aprile 2020, si è dato avvio a delle videoconferenze utilizzando la piattaforma zoom, mentre per le classi prime e seconde la didattica in modalità sincrona ha preso il via a partire da mercoledì 15 Aprile.

I collegamenti sono stati calendarizzati dal lunedì al venerdì, in corrispondenza di quanto previsto dall'orario scolastico per una durata ciascuno di 40 minuti

Per ragioni legate alla sostenibilità del lavoro a video e della presenza di più studenti all'interno della stessa famiglia, i collegamenti in videoconferenza saranno ridotti rispetto al monte-ore di ciascuna disciplina; il resto del lavoro ha continuato ad essere svolto in maniera asincrona.

In tutti gli ordini di scuola è stato sempre monitorato con attenzione il numero degli alunni partecipanti alle attività e sono stati messi in campo i necessari interventi per contattare le famiglie e cercare di rimuovere gli ostacoli al coinvolgimento dell'alunno nella DaD. Dove

se n'è riscontrata la necessità, a seguito di richiesta da parte delle famiglie, sono stati forniti in comodato d'uso alcuni computer della scuola per permettere a tutti di seguire le attività proposte dalla scuola.

Comune agli ordini di scuola è stata anche la condivisione dell'esigenza di una rimodulazione delle programmazioni di classe: ferme restando le finalità generali e le competenze perseguite, è stato avviato un lavoro di selezione dei contenuti ritenuti fondanti ed indispensabili per lo sviluppo umano e culturale dello studente e per il proseguimento dei suoi studi.

In ordine al perseguimento degli specifici obiettivi disciplinari, è stato stabilito come traguardo per tutte le classi il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nel PTOF.

### **BES/DVA**

Partendo dalla considerazione che in ogni classe delle nostre scuole ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per vari motivi, che va dallo svantaggio sociale e culturale, ai disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, agli alunni con disabilità o con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana (di recente immigrazione), gli insegnanti si sono fin da subito attivati in modo da facilitare, anche per questi studenti, la fruizione e la trasmissione dei contenuti curricolari, per garantire la realizzazione del piano formativo di tutti. Per questi alunni gli interventi, valutati caso per caso in funzione dei piani educativi individualizzati (PEI), dei piani didattici personalizzati (PDP) nonché della storia personale di ognuno, si sono concretizzati su diversi livelli di intervento.

Innanzitutto si è proceduto ad una ricognizione e quindi ad una verifica della presenza di eventuali barriere per l'accesso alle tecnologie per la didattica a distanza, verificando i dispositivi posseduti, offrendo supporto tecnico nell'utilizzo di questi ultimi e, adattandosi, qualora queste difficoltà si siano rilevate insuperabili, ad utilizzare i canali disponibili e che alunni e famiglie erano in grado di gestire. I docenti hanno poi verificato puntualmente la partecipazione degli alunni alle attività a distanza della classe, ritenendo che il contatto con i docenti curricolari e soprattutto con i compagni di classe sia fondamentale anche nei casi di programmazione differenziata. Gli interventi, strettamente dipendenti dai PEI e dai PDP, hanno incluso il supporto sia nei momenti di classe (es. durante le videolezioni nel caso della scuola media) sia attraverso momenti dedicati a scambi individuali. Per gli alunni DVA, sono in particolare gli insegnanti di sostegno a tenere rapporti costanti con gli stessi allievi, con le famiglie e facendosi da tramite con i colleghi curricolari per mantenere vivo il senso di appartenenza al gruppo che in questo momento del tutto particolare appare una priorità con questi alunni. I docenti specializzati procedono registrando video lezioni (in particolare per la scuola primaria), partecipando insieme ai colleghi di classe alle lezioni in diretta (per la scuola secondaria di primo grado) e inviando materiali personalizzati utilizzando vari canali. In base alle peculiarità di ogni studente DVA poi, è cura di ogni insegnante fornire ulteriori aiuti e spiegazioni qualora gli studenti ne abbiano necessità.

Per tutti gli altri studenti, per cui era stato predisposto un PDP ad inizio anno scolastico, i docenti procedono ad un adattamento della programmazione, semplificando, riducendo il carico di lavoro e integrando i materiali con mappe e supporti allo studio. Sia per la scuola primaria che per quella secondaria di I grado, uno strumento fondamentale è costituito dal registro elettronico che consente alle famiglie un accesso immediato alle comunicazioni e alle attività proposte agli studenti e allo stesso tempo dà uniformità e coerenza a tutte le azioni DAD messe in campo. Per la scuola dell'infanzia, in considerazione della tenera età degli alunni vengono privilegiati canali multimediali, WhatsApp e Padlet.

L'utilizzo di nuovi canali e contesti digitali rispetto diversi rispetto a quelli della didattica in presenza ha costituito il presupposto per integrare il toolkit dell'Istituto, sia quanto a informativa della privacy, sia quanto a netiquette con un relativo ampliamento del patto di corresponsabilità.

### **COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE**

E' stata accolta di buon grado la proposta del Comune di Appignano di rendere fruibile in modalità telematica il servizio del Punto Compiti, precedentemente offerto in presenza presso i locali della ludoteca. Esso si è trasformato in un servizio di Aiuto e Assistenza per quei bambini e ragazzi individuati dalla scuola che hanno mostrato particolari difficoltà nello svolgimento delle attività assegnate. Gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, sono affiancati da educatrici che sono in stretto contatto con i docenti, con cui condividono le azioni educativo-didattiche.

# **Documento contenente linee di indirizzo per la valutazione degli alunni**

## **Premessa generale**

### VALUTAZIONE DAD

Il riferimento normativo al momento è costituito dal DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22 contenente “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato” (GU n.93 del 8-4-2020). Lo stesso rinvia a successive ordinanze in tema di valutazione ed esame finale del primo ciclo.

Nelle attività di didattica a distanza la scuola ha ritenuto di privilegiare la valutazione formativa, finalizzata a fornire agli alunni un feedback (voto numerico o giudizio) sul loro operato, sia in termini di partecipazione, che di prodotto. Come non mai, valutare deve significare in questo momento “dare valore” all'alunno e alla sua capacità di procedere in un percorso che mette in gioco abilità e competenze nuove, così da rafforzare la sua autostima e il suo senso di autoefficacia.

Fortemente rafforzata è la dimensione dell'osservazione, trattandosi in questo momento di dare valore alle soft skills di autonomia, responsabilità, creatività, capacità di “dare un senso” a quello che si fa.

In ogni caso, la valutazione non potrà avere risvolti penalizzanti per nessuno studente, considerato che le particolari circostanze contingenti potrebbero condizionare negativamente il profitto degli studenti, vuoi perché il nucleo familiare potrebbe essere toccato dal contagio, vuoi per carenza di connettività nell'abitazione o assenza di sufficienti device in famiglia. La scuola si farà carico, appena possibile, di percorsi di recupero per questi studenti.

L'osservazione del processo non è inconciliabile con l'espressione di un voto sommativo, qualora questo dovesse essere richiesto nelle prossime ordinanze ministeriali sulla valutazione finale.

Anzi, il voto finale potrà costituire la sintesi dell'osservazione, durante tutto l'anno scolastico, del processo di apprendimento dello studente e della valutazione del prodotto dello studente.

## **Scuola primaria**

### **Osservazione della Didattica a distanza**

Nella didattica a distanza i docenti avranno cura di osservare durante il processo di insegnamento/apprendimento i seguenti indicatori:

- l'interesse,
- la cura,
- l'impegno,
- la partecipazione,
- il processo di apprendimento.

A tal fine sono state elaborate delle apposite griglie che ciascun docente compilerà per ogni disciplina entro la fine del secondo quadrimestre.

### **La valutazione formativa**

I docenti forniranno agli studenti feedback in modo costante al fine di valorizzare ciò che riescono a fare.

La valutazione sarà di tipo formativo, cioè attenta al processo di sviluppo e di crescita dello studente e incentrata più che sui prodotti su aspetti importanti quali:

- l'autonomia,
- la relazione,
- la responsabilità,
- la flessibilità, la resilienza,
- la creatività, l'originalità,
- la consapevolezza,
- il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro,
- i progressi.

Essa dovrà incoraggiare e sostenere il senso di fiducia nei propri mezzi e nelle proprie possibilità, dovrà generare l'emozione per il raggiungimento del successo e dare valore ad ogni, seppure minimo, progresso degli alunni.

### **La valutazione sommativa**

Per la valutazione finale si terrà conto dei risultati raggiunti nel primo quadrimestre che saranno arricchiti dall'attività a distanza, apprezzando il lavoro svolto attraverso la rete.

Inoltre saranno presi in considerazione:

- le prove, eventualmente condivise per classi parallele, di italiano e matematica per le classi prime e seconde e di italiano, matematica e inglese per le classi terze, quarte e quinte;

-le produzioni che richiedano una rielaborazione dei contenuti studiati da parte dello studente, quali ad esempio realizzazione di mappe, schemi, presentazioni, quiz, domande aperte, domande a scelta multipla... per le discipline orali;

-i testi, gli elaborati di vario tipo e i disegni per le altre discipline.

Altro elemento fondamentale sarà la capacità, da parte degli alunni, specialmente più grandi, di riconoscere il proprio errore e autocorreggersi (avvio all'autovalutazione).

**COMPETENZA DI RIFERIMENTO: COLLABORARE E PARTECIPARE (COMPETENZA DI CITTADINANZA)**

**CHIAVE**

VOTO	INDICATORI: PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
10	L'alunno ha mantenuto contatti puntuali e regolari con la scuola e una considerevole qualità di interazione. Ha dimostrato impegno e partecipazione costanti evidenziando un'elevata motivazione all'apprendimento.
9	L'alunno ha mantenuto contatti frequenti con la scuola e una buona qualità di interazione. Ha dimostrato impegno e partecipazione regolari e un'apprezzabile motivazione all'apprendimento.
8	L'alunno ha mantenuto contatti regolari con la scuola e un'adeguata qualità di interazione. Ha dimostrato impegno e partecipazione costanti e una buona motivazione all'apprendimento.
7	L'alunno ha mantenuto contatti piuttosto regolari con la scuola e una soddisfacente qualità di interazione. Ha dimostrato impegno e partecipazione abbastanza costanti e una discreta motivazione all'apprendimento.
6	L'alunno ha mantenuto contatti saltuari con la scuola e una sufficiente qualità di interazione. Ha dimostrato discontinuità nell'impegno e nella partecipazione e deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento.

5	L'alunno ha mantenuto rari contatti con la scuola e una scarsa qualità di interazione. Ha evidenziato un impegno e una partecipazione poco adeguati.
---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**COMPETENZA DI RIFERIMENTO: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE (COMPETENZA CHIAVE)**

VOTO	INDICATORI: INTERESSE, CURA E PRODUZIONE
10	L'alunno ha mostrato un interesse costante e proficuo verso le attività proposte. Le sue produzioni, curate e coerenti, sono risultate complete, approfondite e arricchite da contributi personali.
9	L'alunno ha mostrato un interesse costante verso le attività proposte. Le sue produzioni, curate e coerenti, sono risultate complete ed approfondite.
8	L'alunno ha mostrato un interesse regolare verso le attività proposte. Le sue produzioni, quasi sempre curate e precise, sono risultate adeguate e abbastanza pertinenti.
7	L'alunno ha mostrato un interesse non sempre regolare verso le attività proposte. Le sue produzioni, a volte discontinue e poco curate, sono risultate abbastanza adeguate ed essenziali.
6	L'alunno ha mostrato un interesse limitato verso le attività proposte. Le sue produzioni, discontinue e imprecise, sono risultate superficiali ed essenziali.
5	L'alunno ha mostrato uno scarso interesse verso le attività proposte. Le sue produzioni, saltuarie e approssimative, sono risultate incomplete e a volte non adeguate.

## OSSERVAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

GIUDIZIO	INDICATORE: PROCESSO DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	L'alunno ha appreso in modo consapevole ed originale, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e della abilità.
DISTINTO	L'alunno ha appreso con competenza dimostrando di saper utilizzare con padronanza le conoscenze e le abilità.
BUONO	L'alunno ha appreso in modo abbastanza competente dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità.
DISCRETO	L'alunno ha appreso in modo adeguato dimostrando di possedere discrete conoscenze e abilità.
SUFFICIENTE	L'alunno ha appreso con difficoltà mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali.
NON SUFFICIENTE	L'alunno ha appreso con difficoltà, riuscendo ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie, solo se aiutato.

# Scuola secondaria

## Valutazione formativa

Nella didattica a distanza i docenti avranno cura di osservare durante il processo di insegnamento/apprendimento i seguenti indicatori:

- metodo e organizzazione del lavoro
- impegno e partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali.

In tal senso si utilizzerà la seguente tabella per rilevare la valutazione.

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA DaD**

	<b>LIVELLI</b>				
<b>INDICATORI</b>	<b>NON RILEVATO</b>	<b>INIZIALE 6</b>	<b>BASE 6/7</b>	<b>INTERMEDIO 7/8</b>	<b>AVANZATO 9/10</b>
<b>PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>					
E' puntuale nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati					
Partecipa alle attività sincrone e asincrone proposte dal Consiglio di Classe					
Collabora alle attività proposte					
Presenta gli elaborati in maniera chiara e ordinata					
<b>COMPETENZA IN AMBITO DI CITTADINANZA</b>					
In gruppo tiene conto di opinioni ed esigenze altrui e le rispetta					
Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni					
Partecipa alle attività formali e non formali assumendo atteggiamenti inclusivi nei confronti dei compagni					
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>					
Seleziona e organizza informazioni da diverse fonti in modo consapevole					

Pone domande pertinenti.					
Applica adeguate strategie di studio in modo autonomo					
Pianifica il proprio lavoro e ne valuta i risultati					
E' consapevole dei propri limiti					
<b>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>					
Valuta strumenti, tempi e risorse rispetto ad un compito assegnato					
Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive					
Sa autovalutarsi riflettendo sul percorso svolto					
<b>COMPETENZA DIGITALE</b>					
Interagisce utilizzando correttamente i diversi strumenti di comunicazione.					
E' in grado di produrre contenuti digitali in differente formato					

## Valutazione sommativa

Come l'attività didattica, anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Verranno effettuate:

1. **Verifiche orali:** con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione. La verifica orale dovrà preferibilmente assumere la forma del colloquio (dialogo con ruoli definiti) e della conversazione (informale e spontanea).

2. **Verifiche scritte:**

- in modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate

a - Somministrazione di test;

b - Somministrazione di verifiche scritte;

- in modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite piattaforma, mail o altro, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

3. **Prove autentiche:** come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento.

La somministrazione di prove autentiche consentirà di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;
- La capacità di collaborare;
- La capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto.
- Esercitazioni pratiche (tecnologia, arte e musica)

Sulla base delle valutazioni formative e sommative si darà una valutazione complessiva tenendo conto in proporzione decrescente dei seguenti indicatori:

1. didattica in presenza (precedente al periodo DaD)
2. partecipazione durante la DaD
3. verifiche

Per l'esame di fine ciclo si prende atto di quanto al momento previsto dall'art. 1 c. 4 lettere a/b del D. L. 8 aprile 2020 n. 22; inoltre i docenti concordano che in questa particolare circostanza debba avere un notevole peso la considerazione del percorso globale compiuto dall'alunno nel corso di tutto il triennio.

L'articolo citato recita *“Nel caso in cui l'attività didattica in presenza delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione non riprenda entro il 18 maggio 2020 ovvero per ragioni sanitarie non possano svolgersi esami in presenza, oltre alle misure di cui al comma 3, in quanto compatibili, le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano:*

*a) le modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, ivi compresi gli scrutini finali, in deroga all'articolo 2 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2009;*

*b) la sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017 [...]*”

## **Parte terza**

### **Prospettive di sviluppo**

-Integrazione di attività didattica sincrona e asincrona mediante la piattaforma G-suite e formazione dei docenti.

Tramite il finanziamento erogato dal MIUR per la DaD, si è provveduto ad accreditare l'Istituto Comprensivo alla suite "GSuite for Education", una delle piattaforme scolastiche più utilizzate sul territorio nazionale, che offre molteplici funzioni per poter effettuare lezioni sincrone e asincrone e una pluralità di strumenti che facilitano la comunicazione tra la scuola e gli studenti. Si procederà poi all'importazione degli utenti e alla creazione degli account sia per i docenti che per gli studenti, alla formazione delle classi e alla formazione del personale affinché tutte le potenzialità della piattaforma possano essere utilizzate al meglio.

-Introduzione di piccoli incontri in videoconferenza per piccoli gruppi di studenti nel pomeriggio al fine dello svolgimento di piccoli compiti di realtà (mappe, elaborati multimediali, parlare in pubblico).

-Incremento delle lezioni in videoconferenza per le sezioni di primo e secondo anno della scuola secondaria di primo grado

-Introduzioni di lezioni in videoconferenza una tantum e di videochiamate Skype (o su altre piattaforme) a piccoli gruppi per relazioni affettivo/emotive, riflessioni, e/o approfondimenti/consolidamenti di contenuti disciplinari, per la scuola primaria.

Approvato dal Collegio dei docenti in data 29 aprile 2020